

/tʃentʁo/

CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG



Rita Maffei

PROGETTI DI TEATRO PARTECIPATO

ideazione, progettazione, messa in scena (su richiesta)

L'esperienza del Teatro partecipato è una costante della progettualità del CSS.

In oltre vent'anni abbiamo aperto di frequente i nostri cantieri di produzione alla cittadinanza, a gruppi di spettatori e a particolari comunità (giovani e studenti, associazioni culturali, detenuti, dipartimenti di salute mentale, over 65), a partecipanti a laboratori artistici, fatto incontrare professionisti e appassionati di teatro contemporaneo, fatto crescere consapevolezza e partecipazioni attive fra i tanti pubblici che si avvicinano alla nostra proposta culturale.

Rita Maffei, in particolare, si è dedicata in questi ultimi anni a diversi progetti di teatro partecipato, a Udine, con cittadini di ogni età, dai 9 agli 80 anni, donne e uomini di diverse esperienze, e con rifugiati e richiedenti asilo per la Fondazione Città della pace, a Potenza.

Ne sono nati spettacoli come *N 46° - E 13°* (con 100 cittadini udinesi), *Lady Europe 2.0*, episodio parte del progetto collettivo EU Europa Utopia che ha aperto il Mittelfest 17, *Ufficio ricordi smarriti*, in scena per 6 mesi, *Human Link* con rifugiati e richiedenti asilo, *L'Assemblea*, spettacolo con 80 ragazze e donne in scena a partire dal '68 e le sue conquiste femministe, *Sissignora!* sulla leadership al femminile per Mittelfest 19, *Storie di persone in viaggio* con rifugiati e cittadini italiani a Matera nel '19. Nel 2020, all'indomani del lockdown, ha realizzato con i cittadini udinesi *Città inquieta*, un itinerario a piedi o in bicicletta, audioguidato, alla scoperta di luoghi della città, con visioni e ascolti ispirati da *Il libro dell'inquietudine* di Fernando Pessoa, disponibile anche con la sospensione degli spettacoli aperti a pubblico, poiché scaricabile sullo smartphone e fruibile liberamente.

L'Assemblea, spettacolo partecipato per ragazze e donne sulla condizione femminile è un format che può essere esportabile e da realizzare con partecipanti di una città o di un territorio specifico, dopo un laboratorio aperto alla cittadinanza.

La regista è disponibile inoltre a creare progetti ad hoc sul territorio e/o per fasce particolari di cittadini, attraverso lo strumento del teatro partecipato.

La modalità mette i partecipanti nelle condizioni di potersi esprimere teatralmente in modo libero pur con una guida esperta che dirige le scelte, senza mai imporle o proporle prima che esse stesse nascano dal dialogo con gli stessi partecipanti.

Questo consente di scegliere anche il dispositivo scenico in cui esprimersi: in site specific, in immersive theatre, in situazioni più tradizionali e frontali o a tu per tu con lo spettatore, in modo multidisciplinare, con musica, danza, e con l'uso delle tecnologie video e audioguide.